

Julian Assange è ufficialmente libero

[/AD lantidiplomatico.it/dettnews-julian_assange_ufficialmente_libero/45289_55432](https://lantidiplomatico.it/dettnews-julian_assange_ufficialmente_libero/45289_55432)

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 26 Giugno 2024 08:35



Dopo aver raggiunto il patteggiamento con il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti, ora è ufficiale: Il fondatore di WikiLeaks, Julian Assange, è ufficialmente libero.

Comparso davanti al tribunale di Saipan, nelle Isole Marianne Settentrionali, si è dichiarato colpevole di un'unica accusa di cospirazione per aver ottenuto e diffuso informazioni sulla difesa nazionale statunitense. Nessuno ha cercato di corromperlo, intimidirlo o costringerlo ad ammettere la sua colpevolezza, ha precisato Assange.

Il giudice Ramona V. Manglona, pronunciando il suo verdetto, ha dichiarato aver condannato Assange allo stesso numero di anni che ha già trascorso in prigione finora, senza il periodo di libertà vigilata.

"Con questa dichiarazione sembra che potrà uscire da quest'aula come un uomo libero. Spero che la pace venga ristabilita", ha concluso.

????El fundador de WikiLeaks abandona el edificio del Tribunal de Distrito de Estados Unidos en la isla de Saipan pic.twitter.com/uloohXYZki

— Sepa Más (@Sepa_mass) [June 26, 2024](#)

Il lavoro di Assange di interesse giornalistico

Durante l'udienza, Assange ha così definito le sue azioni: "Lavorando come giornalista, ho incoraggiato la mia fonte a fornire informazioni che si diceva fossero classificate al fine di pubblicare tali informazioni. Credo che il Primo Emendamento [alla Costituzione degli Stati Uniti] lo proteggesse"

"Penso che il Primo Emendamento e l'Espionage Act si contraddicano a vicenda", ha spiegato. In questo contesto, vale la pena ricordare che il Primo Emendamento protegge la libertà di espressione, religione e stampa.

Già alla notizia della decisione del tribunale, l'avvocato del giornalista Barry Pollack ha sottolineato che "il tribunale ha stabilito oggi che la loro pubblicazione non ha causato alcun danno". "Sappiamo che erano degni di nota, che sono stati citati da tutti i principali media del pianeta e che hanno rivelato informazioni importanti. Questo si chiama giornalismo", ha commentato, esprimendo la speranza che questa sia "la prima e ultima volta" che gli Stati Uniti perseguono il giornalismo come un crimine.

I difensori di Assange hanno promesso che WikiLeaks continuerà il suo lavoro e che il suo fondatore "sarà una forza continua per la libertà di espressione e la trasparenza del governo".

Fine dell'azione penale

Nel frattempo, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti ha rilasciato una dichiarazione nella quale ribadisce che l'ammissione di colpevolezza del giornalista "conclude un caso penale che risale al marzo 2018".

"In seguito all' emissione della sentenza, [Assange] lascerà gli Stati Uniti per la sua nativa Australia", si legge nel comunicato, aggiungendo che all'attivista è vietato tornare negli Stati Uniti senza permesso.

Il caso Assange

Assange è stato rinchiuso nella prigione londinese di Belmarsh nel 2019, dopo che l'allora presidente dell'Ecuador, Lenín Moreno, ne aveva autorizzato l'arresto presso l'ambasciata ecuadoriana a Londra, dove il giornalista australiano era detenuto in asilo da sette anni, dal giugno 2012.

Nel giugno 2022, il Regno Unito ha approvato l'estradizione di Assange negli Stati Uniti, dove il giornalista era accusato di aver pubblicato su WikiLeaks centinaia di migliaia di pagine di documenti militari segreti e cablogrammi diplomatici confidenziali altamente compromettenti per Washington sulle sue attività nelle guerre in Iraq e Afghanistan. Tuttavia, a maggio la Corte Suprema britannica ha stabilito che Assange aveva il diritto di appellarsi a tale decisione.